

SPECIALE **LED**

INTERNATIONAL LIGHTING
NEWS AND DESIGN MAGAZINE

RIVISTA INTERNAZIONALE
DI TECNICA E DESIGN DELLA LUCE

italian LIGHTING



N. 177 Marzo/Aprile 2012 - sped. in A.P./ 70% / Milano



Alessandro Lenarda



Alessandro Lenarda

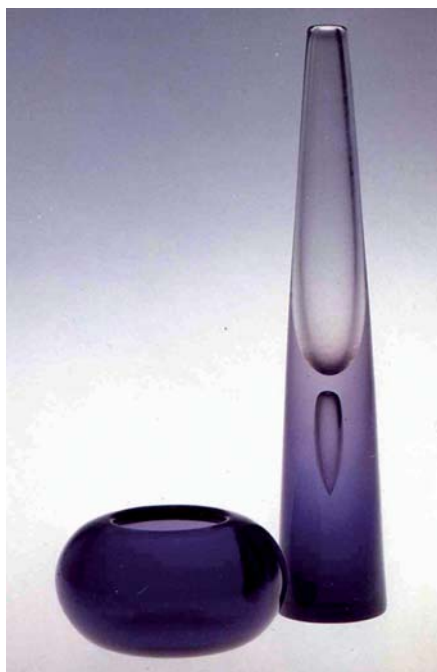
di Noemi Taccarelli

I traguardi hanno sempre avuto un fascino particolare perché contengono in sé il mistero del viaggio e del percorso con cui si è arrivato a farli propri. Quest'anno l'architetto Alessandro Lenarda ha raggiunto un traguardo importante, quello dei 50 anni di design, una sorta di "compleanno professionale" in cui sono raccolti tutti i percorsi, gli studi e i riconoscimenti che hanno contribuito al suo battesimo con la progettazione. La sua avventura inizia con studi classici e musicali, che lo educano indissolubilmente all'armonia, per proseguire con una laurea in architettura che gli permette di nutrirsi delle parole di grandi maestri come Bruno Zevi, Carlo Scarpa, Giancarlo De Carlo o Ludovico Belgioioso, tanto per citarne qualcuno. Dal quel momento potrà dedicarsi mente e corpo all'architettura d'interni e al design nello specifico, con particolare attenzione alle tecnologie vetrarie, oltre a condurre numerosi seminari di ricerca presso Facoltà di Architettura in collaborazione con le Cattedre di Tecnologia dei Materiali, Disegno e Rilievo, Ergonomia. 50 anni è una data importante. Ma se poi immaginiamo che ad averli vissuti è un curioso, dobbiamo considerarli almeno per il doppio. Alessandro Lenarda è un instancabile ricercatore di nuovi equilibri e di estetica ed è proprio seguendo questi vettori che è stato in grado di scrivere la sua storia e le sue sensazioni attraverso la semplice matita che instancabile, ricopiava i suoi pensieri. Ha avuto numerosi riconoscimenti ed è stato presente in raccolte di notevole pregio quali L'Archivio Storico delle Arti Contemporanee della Biennale Internazionale d'Arte di Venezia dal 1964 ed ha esposto nella stessa Biennale negli anni 1964, 1966, 1970, 1972 oltre che alla Biennale del Centenario del 1995. Nel '91 invece ha ricevuto una segnalazione per il premio "Compasso D'oro" per una serie completa per la cottura e una coppia di vasi; mentre nel 1994, ha ricevuto una segnalazione per la sella da equitazione "Mistral". Ha curato scenografie per teatro, allestimenti in palazzi statali di grande rilievo come la Farnesina o l'illuminazione del Palazzo Ferro Fini. Alcune sue opere fanno parte del patrimonio artistico dei musei in Venezia, Altare, Monaco di Baviera, Londra, New York, Milano,

Pirano e dal 2010 ancora sue opere entrano a far parte del museo maGma, del Design Museum Holon (Tel Aviv) e della Galleria d'arte moderna di Roma Capitale. È inoltre presente nella collezione storica del Compasso d'oro e diverse sue realizzazioni sono state dichiarate di "eccezionale interesse artistico e storico" e inserite nel "patrimonio Culturale della Nazione" per decreto Ministeriale. È presente inoltre, nella Collezione Farnesina Design, presso il Ministero degli Affari Esteri. Una storia fatta di tappe, piccole e grandi, di riconoscimenti istituzionali e di scoperte personali che hanno arricchito di significati tutti i passaggi di questo cammino. Ogni oggetto realizzato è la sintesi di un percorso di conoscenza, di un'ispirazione dovuta a un periodo storico, ad una sensazione. Ogni oggetto è come se rappresentasse una foto a colori di momenti rappresentativi e osservandoli, si può cercare di entrare nel mondo di questo singolare artista che con la sua travolgente creatività non smette di sedurre i veri appassionati del design.

1 - "Vaso e coppetta" 1962

Dalle forme morbide e smussate e dall'elegante bilanciamento di volumi, è il primo oggetto realizzato



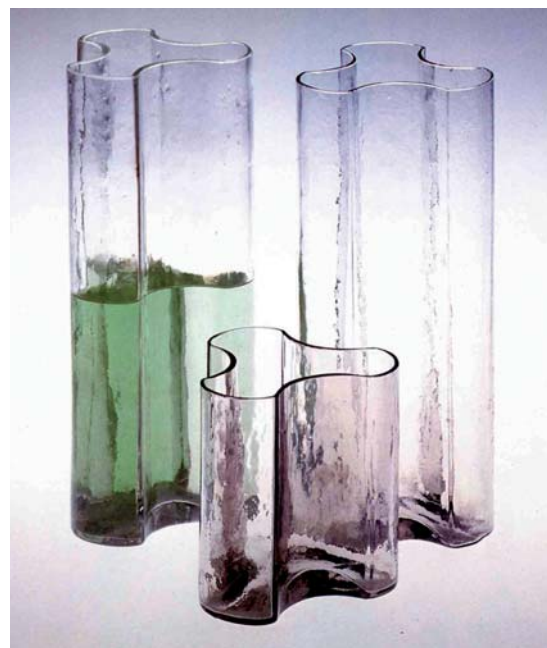
da Alessandro, il suo "primo ingresso a Murano" come ama ricordare.

- Produzione: Arte Nuova Murano, Venezia
- Esposto a Centrovetri presso la Fondazione Querini Stampalia, nelle sale restaurate da Carlo Scarpa, nel 1987.

2 - "Vasi Valentina" 1966

Serie di vasi ad incastro con una ricercata forma trilobata, soffiatura a bocca "a fermo".

- Produzione: Carlo Moretti, Murano - Venezia
- Esposti alla XXXIII Biennale Internazionale d'Arte di Venezia del 1966 e alla Biennale del Centenario a Venezia, nel 1995.



3 - "Dalilah" (poltrona) 1968

Poltroncina in tubo di ferro, con corde elastiche in sostegno, copertura sopra e sotto con lastre di espanso morbido e fodera in tessuto elastico. La sinuosità della linea si snoda ridisegnando lo spazio



di una seduta non convenzionale, senza cerniere, un'unica linea che disegna come un filo continuo l'intera struttura.

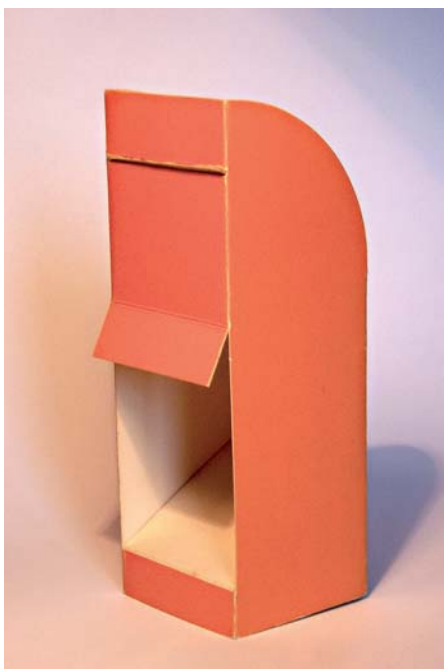
- Produzione: Mario Sabot, Manzano - Udine

4 - "Lampada di cartone" 1970

Il design essenzializza ed ottimizza le funzioni. Questo paralume, assurge dunque al suo compito magistralmente. Un'attenta progettazioni dei tagli fa in modo che la luce filtri in modo studiato e che risulti nel contempo sicura. Il tutto infine, studiato per essere allegato nel packaging di un giornale. Un piccolo arzigogolo di incredibile eleganza.

- Produzione: Mondadori Editore, Milano - per la rivista Arianna

- Esposto alla XXXV Biennale Internazionale d'Arte di Venezia, 1970



5 - "Sardanapalo" 1971

Appendiabiti in metacrilato ritagliato e incernierato a tre ante, con varianti "Luninoso" o Separé a 5 ante. La bellezza è ciò che arreda. E ciò che è sempre sotto i nostri occhi deve saper giocare con le forme e con gli spazi come delle piccole sculture. Tutto questo è contenuto in questo progetto, che nascendo dallo studio delle abitudini, riserva a metà altezza un ritaglio-appendiabiti dedicato ai più piccoli.

- Produzione: Cidue, Carrè - Vicenza (Ora Cattelan Italia)

- Medaglia d'oro alla mostra internazionale di Monza del 1971, primo premio Mostra ENAPI- Venezia, 1971. Riproposto nella produzione 2007 da Cattelan Italia.



6 - "Ciotole murrina" 1972

Questa ciotola incarna l'essenza di Murano per come è conosciuta nel mondo, attraverso l'inglobamento di un spezzone di Murrina. La Murrina è un dischetto cilindrico ottenuto col taglio a freddo di una canna di vetro Murrino, ottenuta stirando un bòlo di vetro ricavato levando strati successivi di colori diversi, per cui la sezione appare come un disegno a forme concentriche.



- Produzione: La Murrina, Murano - Venezia

- Esposto a Esposto alla XXXVI Biennale Internazionale d'Arte di Venezia-1972, presso l'esposizione Centrovetri - Fondazione Querini Stampalia e sono state dichiarate Patrimonio artistico del Museo Vetrario di Murano.

7 - "Omega" 1984

Sedia in tubo di ferro tondo laccato, con sedile in legno, impilabile. Pratica, maneggevole e assolutamente non ingombrante questa seduta colorata e accattivante che disegna una omega sul pavimento, come uno stencil.

- Produzione: Thema, Limena - Padova





8 - "Serie 900" Cucina per la ristorazione 1989

Serie completa di elementi di cottura per la ristorazione collettiva. Lineare, funzionale con personalità.

- Produzione: LASA, Vazzola - Treviso
- Selezionata per il "Compasso d'oro" 1991



9 - "Giroscopici" (vasi in vetro) 1991

Serie limitata a centocinquanta esemplari numerata e firmata. La magia dell'incastro, della trasparenza, delle forme che sembrano fotografate nel momento del movimento sono gli ingredienti di questa incredibile alchimia di impressioni.

- Produzione: Accademia Murano, Venezia
- Nel 1991 sono stati selezionati per il "Premio Compasso D'Oro", nel 2005 sono stati scelti insieme ad altri 35 pezzi dall'ADI per l'Expò Universale di Aichi (Giappone) e nel

2006 sono stati dichiarati di "Eccezionale interesse artistico e storico" e inseriti nel "Patrimonio Culturale della Nazione" per Decreto Ministeriale. Nel 2005 vi è stata una riedizione per l'azienda Formia di Murano, Venezia.



10 - "Ombrebelle" 1992

Flute per acqua, vino e champagne, realizzati in cristallo al piombo al 31%. L'eleganza e la ricercatezza spesso si trovano in un segno, in un dettaglio e la bravura del designer, è quella di saper individuare quella forma che arricchisce tutto di significato.

- Produzione: Cristallerie Livellara - Milano
- Esposizione: Fa parte della collezione permanente del museo maGma ed è patrimonio artistico del Museo di Altare, sezione contemporanea.

11 - "Mistral" 1994

Sella per equitazione con arcione e paletta riempiti d'aria e con la possibilità di spostare l'aggancio degli staffili per un ottimale assetto sul cavallo. La progettazione è soprattutto ingegno tecnico e il design è la soluzione di un problema. Questa sella, incredibilmente leggera e maneggevole, si è rivelata essere un'intuizione geniale per gli amanti dei cavalli e l'architetto Lenarda, in quanto buttero di adozione, non poteva certo tralasciare questo campo.

- Produzione: Advance, S. Vito di Altivole - Treviso
- Mistral ha avuto la Segnalazione d'Onore al XVII "Compasso d'Oro". Nel 2006 è stata dichiarata "di eccezionale interesse artistico e storico" e inserita nel "Patrimonio Culturale della Nazione" per Decreto Ministeriale.





12 - "Gigi" 1999

Prototipo di motorino 50 cc. Linea slanciata, moderna, volumetrie compatte e proporzioni bilanciate per una perfetta tenuta di strada.

- Produzione: Aprilia, Noale - Venezia

13 - "Cast" 2003

Lampada applique in vetro opaco bianco con montatura in metallo, prodotta in tre dimensioni. Come un soffio di vento abbraccia e ridistribuisce la luce con un'elegante piega di vetro.

- Produzione: Firme di Vetro - I Tre, Salzano - Venezia



14 - "Milo" 2006

Vasca da bagno in cristallo con bordi in cuoio, la base è munita di cassetto. Design moderno, squadrato che gioca con le suggestioni delle trasparenze e le mischia con l'immaginario dell'acqua.

- Produzione: Gruppo Tre Esse, Nepi - Viterbo

15 - "Volo" 2007

Panca per arredo urbano in acciaio corten tagliato a laser. Come un battito d'ali, questa panca racconta la leggerezza e nel contempo la familiarità domestica, grazie all'utilizzo dell'acciaio corten che con la sua cromaticità ricorda il cuoio. D'improvviso, le





meravigliose piazze italiane diventano spazi raccolti, curati, in cui svolgere il fermento culturale delle città.

- Produzione: Metalco, Castelminio di Resana - Treviso

- Fa parte della Collezione Farnesina Design istituita presso il Ministero degli Affari Esteri in Roma, è stata esposta a Casa Italia- Vancouver nel 2010, presso Casa Azzurri-Pretoria nel 2010, a Istanbul nel 2011, presso il museo dell'Ara Pacis di Roma nel 2011 e a Tunisi e Rabat nel 2012. Fa inoltre parte del Patrimonio Artistico del Museo di Holon (Tel Aviv) e del Patrimonio della Galleria d'Arte Moderna Di Roma Capitale dal 2011.

16 - "I do" 2008

Nata inizialmente con il nome "Murano Dreaming" questa serie di ganci componibili in vetro sagomato e pressato a mano è diventato "I do", "io faccio" per spiegare il ruolo centrale destinato all'acquirente di questi oggetti: infatti i lampadari realizzati con questo prodotto possono essere composti secondo le



forme e i colori che più aderiscono alla particolarità di ciascuna abitazione.

- Produzione: Voltolina, Venezia

- Fa parte della Collezione Farnesina Design istituita presso il Ministero degli Affari Esteri in Roma, è stata esposta a Tunisi e Rabat nel 2012

17 - "Brezza"

Come un panno sospinto dal vento e immobilizzato in un'idea, questa lampada riporta alla mente l'eleganza del vetro modellato e la combinazione fra idea dell'architetto e gusto dell'acquirente. È infatti possi-



bile arricchire questa lampada inserendo all'interno oggetti o decori che assecondino il gusto personale.

- Produzione: Selene Illuminazione, Marcon - Venezia

18 - "Mastro"

2011 Lavabo in vetro realizzato con lavorazione "a piastra". Dall'evocazione delle forme naturali per la raccolta dell'acqua nasce questo lavabo che coniuga la ricercatezza formale all'essenzialità primordiale della linea, per sposare nel modo migliore il momento intimo dell'utilizzo.

- Produzione: Nuova Vetreteria Resanese, Resana - Treviso

